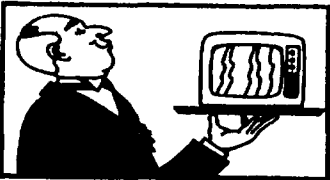


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Su Raiuno «Proffimamente... Non stop» tagliato per scarsa audience

Torna il varietà dimezzato

Come «riciclare» un programma interrotto a metà a causa del basso ascolto? Ci ha pensato Aldo Zappalà, autore radiotelevisivo. Il risultato è una versione «thriller» del varietà Proffimamente... Non stop, del quale vedremo (sabato su Raiuno ore 18.30) le cinque puntate che nell'87 non furono messe in onda. Il detective «Mister Hitch» indagherà sui motivi che hanno ucciso l'«audience».

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Chi uccide i programmi televisivi? La scarsa audience, è evidente. Parola di Aldo Zappalà, autore radiotelevisivo - Va' pensiero, Di che vizio sei?, Cari amici vicini e lontani, per citare i più noti - coi palloni della contaminazione di generi «al primo assassinio compiuto dai dati d'ascolto è avvenuto nell'87 la vittima Proffimamente Non stop».

lebre regista scomparso tragicamente. Si trattava di una lunga passerella di comici allora ancora sconosciuti e oggi alla ribalta del piccolo schermo. Piero Chiambretti, Maria Amelia Monti, Sabina Guzzanti. Ma delle dodici puntate in programma ne furono trasmesse soltanto sette.



Paolo Lombardi «presta» da anni la sua voce ad Alfred Hitchcock

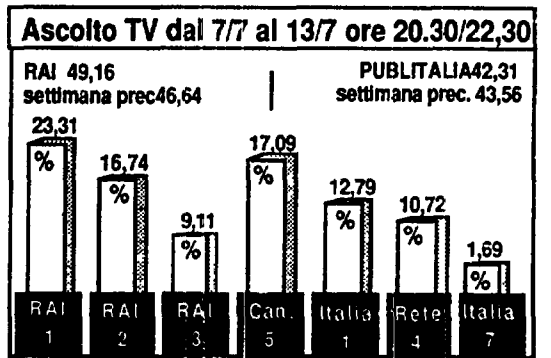
Oggi, a quattro anni da quell'«omicidio», Raiuno - nella persona del capostruttura Brando Giordani - ci ripensa, e in pieno rispetto della moda estiva dei «riciclaggi» e nell'intento di rendere omaggio al grande regista scomparso, coglie l'occasione per mandare in onda le altre cinque puntate «inutilizzate» di Proffimamente Non stop. Le vedremo su Raiuno a partire dal 20 luglio, per cinque sabati alle 18.30. «Quando Giordani mi ha proposto di rimontare il programma - continua Aldo Zappalà -

è subito venuta in mente l'idea dell'«omicidio» perché allora non legare il varietà al genere giallo? L'idea ha subito preso corpo in Mister Hitch, alias Paolo Lombardi, da quindici anni la «voce» italiana di Alfred Hitchcock. Lombardi, che tra l'altro assomiglia veramente al maestro del giallo, lo abbiamo recentemente «ascoltato» - da aprile a giugno su Radiouno - in Radiodetective, il magazine radiofonico sulla letteratura del mistero diretto dallo stesso Zappalà. «Mister

Hitch comparirà ad apertura e chiusura di Proffimamente Non stop, in scenette in bianco e nero, sullo stile dei film che interpretava lo stesso Hitchcock e che facevano da prologo ai suoi telefilm. Lombardi cercherà d'indagare sul mistero dell'uccisione dell'audience, che venne a mancare nella prima edizione del varietà dell'87. Le indagini vedranno Mister Hitch avventurarsi in rocambolesche avventure a volte tratte dagli stessi film di Hitchcock, ma rividuti e corretti nella celebre scena dell'assassinio in Psycho, per esempio, l'omicida prima di sferrare la coltellata si fermerà per rispondere ad una una telefonata. Ci saranno poi sedute spiritiche, capi indiani che tentano di vendere Fantastico a tribù di esquimesi e via dicendo fino ad attraversare tutto il «patrimonio» del demenziale «di tono delle scenette sarà ovviamente molto ironico» - conclude Zappalà - «Si scherzerà sulla Rai' la burocrazia i programmi, ma il tutto trattato con toni molto divertiti. Insomma un modo diverso per rivedere un vecchio programma, che allo stesso tempo offre la possibilità di sperimentare la contaminazione tra generi, il terreno della mia ricerca volta a suscitare l'immaginario comune».

Auditel

Pippo Franco contende a «Giochi senza frontiere» la vetta della classifica



Finite (almeno per adesso) le «esternazioni» in video di Cossiga, in vetta alla classifica dei programmi più seguiti della scorsa settimana è Giochi senza frontiere, l'inosidabile programma di acrobazie che giovedì ha inchiodato allo schermo di Raiuno 5 milioni e 244 mila appassionati. A seguire troviamo Stasera mi butto, il torneo per aspiranti imitatori condotto da Pippo Franco, in diretta su Rai due da «Bandiera gialla» di Rimini venerdì scorso ha registrato 5 milioni e 900 mila telespettatori. E poi immancabilmente arriva lo sport, al terzo posto troviamo il Gran premio di Formula 1 in Francia, che domenica su Italia 1 è stato seguito da 4 milioni e 995 mila spettatori. Al quarto posto è il film Una spazza dozzina di Robert Aldrich, in onda lunedì scorso su Raiuno (4 milioni 497 mila). Segue al quinto Quando si ama, l'interessante telenovela di Rai due (4 milioni 218 mila) che venerdì e mercoledì si è aggiudicata anche la nona e decima postazione della classifica con oltre 3 milioni di nove-la-dipendenti. A seguire il film Rio lobo di Howard Hawks in onda su Raiuno (4 milioni 855 mila). Quark speciale sempre su Raiuno (3 milioni 921 mila). Chiude la classifica, la rubrica Linea guida per ancora Raiuno (3 milioni 904 mila).

R.E.M. SPECIAL (Videomusic, 18.30). Originari della Georgia, nel Sud degli Stati Uniti, i R.E.M. sono sicuramente il gruppo più interessante dell'ondata della «nuovapatchedelia» musicale che ha caratterizzato gli anni Ottanta. Lo speciale è dedicato alla loro ultima prova Out of time, con la quale sono entrati nella lista dei migliori album del '91.

SERATE DI ALTA MODA (Tmc, 18.30). Moda per tutti i gusti: oggi nel salotto di Gabriella Carlucci presenta le «sintesi» delle sfilate in corso a villa Borghese a Roma. Si parte con una serie di modelli futuristi per arrivare alle creazioni di piume e damaschi di Egon von Furstenberg.

COS'È COS'È (Canale 5, 19.33). Da Francavilla in Abruzzo, Jocelyn continua a proporre i suoi telequiz: tra i più «riciclati», il «puzzle-vip» nel quale bisogna riconoscere i volti tagliuzzati dei personaggi famosi.

LA PISCINA (Raitre, 20.30). Secondo tuffo in piscina con Alba Parietti. Stasera lo staff festaiolo si collega con il carcere vip di Bologna dove Malandrino e Veronica, Sacrinelli e Vito, illustrano le delizie di un soggiorno obbligato. Segue uno spot dedicato alla violenza sugli uomini soli, abbandonati dalle mogli disattente durante l'estate. Del tema ne discutono, ai bordi della vasca, Edvige Fenech, Giorgio Abertazzi, Mariangela D'abbraccio, Alessandro Haber e l'avvocato Daniele Peritto.

ALBERT E L'UOMO NERO (Cinquestelle, 20.30). Stasera la prima delle tre puntate del giallo-tv diretto da Dino Partesano. Albert è un bambino di dieci anni, figlio di un industriale sull'orlo della bancarotta. Una notte dice di aver visto aggirarsi nella casa un «uomo nero». Naturalmente nessuno dà retta a quelle che subito vengono definite le fantasie di un bambino. Poco dopo però si scopre che la matrigna di Albert è stata uccisa.

SAPORE DI MARE (Canale 5, 20.40). Quarto appuntamento con il varietà canoro condotto da Luca Barbarelli, Massimo Boldi, Debora Caprioglio e Red Ronnie. Dei brani in gara, tre sono di Mina: Grande, grande, grande, Tintarella di luna, Una zebra a pois, cantati rispettivamente da Johara, i Righiera e Stefano Palatresi. In collegamento dalla discoteca «Baia imperiale» di Gabicce, Red Ronnie ospiterà i «Ladri di biciclette».

MIXER NEL MONDO (Raidue, 22.15). Il settimanale di attualità condotto da Giovanni Minoli fa le sue vacanze in giro per il mondo. Oggi propone un servizio tutto dedicato ai giovani: dal «Cyber punk» contestatori ultra tecnologici, ai «Mutoidi» che vivono utilizzando i rifiuti. Seguirà un servizio da Santarcangelo di Romagna, dove si è appena concluso il festival sul teatro di ricerca, per passare poi alle «notte folle» della Riviera. E ancora, Sveva Sagranta a bordo di un elicottero dei carabinieri, cercherà dall'alto i giovani degli anni Novanta.

TOPVENTI (Italia 1, 23.30). Gino Paoli è l'ospite di stasera nel programma di attualità musicale condotto da Emanuela Follero. Il cantautore parlerà della sua carriera e della situazione della musica italiana. Interverrà anche Enzo Jannacci.

TEMPO D'ESTATE (Radiotre, 6.45). D'estate gli italiani preferiscono le letture di saggi, storia e politica al romanzo. Questo il risultato del sondaggio fatto dalla rubrica del G3, che tutti i giorni offre dei servizi dedicati agli itinerari estivi.

PRONTO ESTATE (Radiodue, 10.30). Le sale da gioco, dai vecchi biliardi al videopoker, è l'argomento che affronterà con il pubblico Simona Fasulo.

(Gabriella Gallozzi)

Tutti uniti per studiare i mass media

ELBONORA MARTELLI

ROMA. «Non è un club a numero chiuso. Ci auguriamo di avere presto nuove adesioni». Così il presidente della Rai, Enrico Manca, ha presentato l'Isimm, il neonato istituto per lo studio dell'innovazione nei mass media, che pure di padre ne ha già molti. Nata da un'idea del rettore dell'Università di Roma, Giorgio Tecce, con un comitato scientifico che vanta la presenza, fra gli altri, di Rita Levi Montalcini e di Umberto Eco, all'iniziativa hanno aderito, come soci fon-

datori, Rai, Fininvest e Telecom. Ma anche i gruppi Siet-Sip, la Fiat, l'Alenia Spazio, e l'Olivetti. E, accanto alle grandi imprese italiane, le tre confederazioni sindacali, Cgil-Cisl-Uil. Ma quali gli intenti di tanta mobilitazione di forze? L'Isimm nasce in modo nobile, come uno strumento per capire meglio come funziona la società dell'informazione - ha spiegato Manca - uno strumento per discutere e confrontare le diverse strategie attra-

verso le quali il paese possa competere a livello planetario. E, dopo aver rivolto un invito agli editori della carta stampata a partecipare anch'essi al progetto, ha spiegato come «viva un intreccio di problemi industriali, tecnologici, culturali, legislativi e sociali che oggi caratterizzano l'informazione», al quale, per l'Italia corrisponde un deficit di analisi e di progettualità politica, che l'Isimm dovrebbe contribuire a colmare. Emanuele Milano, direttore di Teleoriente, ha sotto-

lineato il fatto che «forse per la prima volta, si possono studiare i problemi, poi le regole e poi giocare, mentre finora è sempre avvenuto il contrario». Il riferimento alla legge Mammì che, un anno fa, si è limitata a «fotografare» la situazione del sistema radiotelevisivo. Ed anche il presidente della Rai non ha mancato di rilevare le carenze della contraddizione in cui si trovano Rai e Fininvest per quanto riguarda la sperimentazione col satellite, fino alla totale mancanza di regole sul fronte delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi, co-

me quello della pay-tv. In concreto il programma si articolerà in gruppi di lavoro, convegni, borse di studio. A questo proposito, Giorgio Tecce ha annunciato di aver richiesto l'istituzione, all'Università di Roma, di un corso triennale sui problemi della comunicazione. Intanto due gli appuntamenti più vicini a ottobre («elezioni permettendo») ha precisato Manca: un convegno sulla «riforma della riforma» della Rai ed uno sulla politica italiana ed europea rispetto allo sviluppo della comunicazione.



Giorgio Tecce ed Enrico Manca alla presentazione dell'Isimm

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Radio. Columns include channel logos, program titles, times, and descriptions.